



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/10/2005

=====

ADDI' 26/10/2005 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	DE ANGELIS	Francesco	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	DI STEFANO	Marco	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MANDARELLI	Alessandra	"
BATTAGLIA	Augusto	"	MICHELANGELI	Mario	"
BONELLI	Angelo	"	NIERI	Luigi	"
BRACHETTI	Regino	"	RANUCCI	Raffaele	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
			VALENTINI	Daniela	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

*****OMISSIS

ASSENTI: Pompili - Battaglia - Michelangeli - Ranucci - Valentini

DELIBERAZIONE 919

Oggetto:

Attività di formazione e di istruzione rivolta ai dipendenti regionali. Autorizzazione - alla Direzione regionale "Organizzazione e Personale" - per l'istituzione di convenzioni con istituti superiori e università italiane e straniere per l'organizzazione di corsi di studio, anche, specifici, rivolti al personale regionale.



919 26 OTT, 2005

du

OGGETTO: Attività di formazione e di istruzione rivolta ai dipendenti regionali. Autorizzazione - alla Direzione regionale "Organizzazione e Personale" - per l'istituzione di convenzioni con istituti superiori e università italiane e straniere per l'organizzazione di corsi di studio, anche, specifici, rivolti al personale regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

8

SU PROPOSTA dell'Assessore Risorse Umane, Demanio e Patrimonio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1313 del 23/12/2004, con la quale è stato approvato il Piano di Formazione anno 2005 - 2006, contenente gli specifici percorsi formativi del personale regionale appartenente a tutte le categorie;

CONSIDERATO che gli Stati Membri dell'Unione Europea, nella sessione straordinaria tenutasi a Lisbona il 23 e 24 marzo 2000, con l'obiettivo di modernizzare il modello sociale europeo per costruire uno stato sociale attivo, hanno concordato che "Le persone sono la principale risorsa dell'Europa e su di esse dovrebbero essere impemiate le politiche dell'Unione" e che pertanto è necessario "attribuire una più elevata priorità all'attività di apprendimento lungo tutto l'arco della vita quale elemento di base del modello sociale europeo";

CONSIDERATO che il Consiglio e la Commissione dell'Unione Europea in data 26 febbraio 2004 per la riuscita della strategia di Lisbona ha definito nella relazione comune, tra l'altro, che:

- per fare dell'Unione europea la principale economia della conoscenza al mondo, vi è l'urgente necessità di investire maggiormente, con maggiore efficacia ed efficienza nelle risorse umane. Ciò comporta un livello più elevato di investimenti pubblici in settori chiave per la società della conoscenza e, se del caso, un più alto livello di investimenti del settore privato, in particolare per quanto riguarda l'istruzione superiore, l'istruzione degli adulti e la formazione professionale continua;
- le risorse umane rappresentano la principale ricchezza dell'Unione e si riconosce ormai che un investimento in questo ambito è un fattore determinante della crescita e della produttività, allo stesso modo dell'investimento in capitale o attrezzature. Secondo alcune stime, l'innalzamento di un anno del livello di istruzione medio della popolazione si traduce in un aumento del tasso di crescita del 5 % a breve termine e di un altro 2,5 % a lungo termine. Inoltre, l'impatto positivo dell'istruzione sull'occupazione, la salute, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva è già stato ampiamente dimostrato;
- dinanzi al probabile allungamento della durata media della vita attiva e a cambiamenti economici e tecnologici sempre più rapidi, i cittadini dovranno aggiornare continuamente e sempre più spesso le loro competenze e qualifiche;
- sistemi per facilitare l'accesso generale all'istruzione e alla formazione e aumentarne la qualità;



Handwritten mark at the bottom left.

- CONSIDERATO** che nel settore dell'istruzione e formazione le disposizioni di cui:
- alla legge 24 giugno 1997, n. 196 in merito alla realizzazione della formazione continua, Intesa quale integrazione del sistema formativo e sistema d'istruzione;
 - al D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 in merito all'educazione degli adulti;
 - al D.M. 3 novembre 1999, n. 509, regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei;
 - alla legge 17 maggio 1999, 144 che disciplina l'istruzione e formazione tecnica superiore;
- indicano la necessità, tra l'altro, di favorire:
- l'integrazione dei percorsi professionali degli adulti occupati - istruzione e formazione lungo tutto l'arco della vita;
 - l'adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di ulteriori e nuove conoscenze ed abilità;
 - l'innalzamento del profilo culturale e professionale;

PRESO ATTO che la Regione Lazio in forza dei propri compiti istituzionali, ha dato grande risalto alla tematica della gestione delle risorse umane e, di conseguenza, alla loro formazione e istruzione, nell'ottica di una più generale strategia tendente alla gestione ottimale del capitale umano inteso come risorsa;

CONSIDERATO inoltre, che la formazione rappresenta un vero e proprio investimento finalizzato alla realizzazione di un'Amministrazione con capacità gestionali, in grado cioè di migliorare qualitativamente i servizi pubblici, vicina alle istanze ed alle aspettative dei propri utenti, cittadini ed imprese, pronta a confrontarsi in campo europeo ed internazionale;

PRESO ATTO inoltre, che la Regione Lazio, come tutte le organizzazioni, si trova oggi ad operare in un contesto di mutamento e di trasformazione importante, sia alla luce del processo di riforma della P.A. che dei nuovi scenari ordinamentali, e pertanto, si è reso necessario:

- procedere ad una ri-organizzazione degli uffici, dei settori di attività, delle procedure e delle modalità operative per corrispondere meglio alle esigenze di efficacia e di economicità di gestione previste dai processi di riforma introdotti nella pubblica amministrazione;
- la ri-organizzazione e l'erogazione dei servizi in tutte le loro articolazioni che richiedono trasparenza nelle azioni, efficacia ed efficienza eliminando ogni spreco ed inerzia, valorizzando le professionalità degli operatori, dei quadri amministrativi e soprattutto della dirigenza, con la finalità di avvicinare sempre di più, attraverso flessibilità, razionalità e la buona prassi amministrativa ai cittadini;
- realizzare un cambiamento che investe, non solo le strategie di intervento e l'esercizio di molteplici funzioni, ma interessa, di fatto, il relativo assetto organizzativo e necessariamente la funzione di governo delle persone partecipanti l'azione amministrativa, cioè: la gestione e formazione delle risorse umane quali elementi essenziali per alimentare e sostenere il valore innovativo impresso;
- per meglio rispondere alle esigenze della cittadinanza e valorizzare le potenzialità di sviluppo territoriali, la ricchezza qualitativa e quantitativa espressa dalla regione - le competenze e le risorse di ogni dipendente saranno enfatizzate in un percorso formativo e di istruzione personalizzato di ampio respiro, rispondente ad una metodologia di gestione organizzativa innovativa e avanzata, anche attraverso la sperimentazione e l'implementazione di nuovi approcci, metodologie e strumenti per la valorizzazione di ciascuna persona intesa come



dy

919 26 OTT, 2005. *lu*

ulteriore potenziale per lo sviluppo socio-economico e culturale del territorio;

- potenziare la mutata funzione del personale nel suo ruolo: da un'attività a scarso contenuto partecipativo a co-attore nella conduzione strategica dei programmi e delle attività, facilitando le condizioni, affinché le potenzialità e le professionalità presenti possano esprimersi e contribuire alle finalità del nuovo "Sistema Regione";

 RITENUTO

di realizzare questa nuova cultura attenta al benessere organizzativo in cui l'Amministrazione sta fortemente intervenendo in termini qualitativi (istruzione, formazione, clima relazionale, riqualificazione ambientale, et.) e quantitativi (implementazione strumentale e impiego di nuova tecnologia, sviluppo della logistica, strumenti ergonomici, et.) pone come valore politico, la salute e il benessere dei dipendenti, quale tema a forte rilevanza sociale perfettamente in linea con la direttiva del Ministero della funzione pubblica del 24 marzo 2004;

RITENUTO

inoltre, al fine di realizzare l'integrazione dei percorsi formativi con il sistema di istruzione, di dare mandato alla Direzione regionale "Organizzazione e Personale" per l'istituzione di convenzioni con istituti superiori e università italiane e straniere per l'organizzazione di corsi di studio, anche, specifici, rivolti al personale regionale, in conformità con le disposizioni vigenti in materia;

RITENUTO

infine, in attesa del perfezionamento e approvazione del Piano Formativo 2006-2007, concernente le attività formative rivolte al personale regionale di demandare alla competente struttura Direzione regionale "Organizzazione e Personale", di assicurare la possibilità di frequenza del personale regionale a percorsi di studio e formazione in un formula "integrata";

all'unanimità

DELIBERA

- che le premesse riportate sono parte integrante della presente deliberazione;
- di avviare tutte le iniziative necessarie per realizzare l'integrazione dei percorsi formativi con il sistema di istruzione;
- di autorizzare la Direzione regionale "Organizzazione e Personale" per l'istituzione di convenzioni con istituti superiori e università italiane e straniere per l'organizzazione di corsi di studio, anche, specifici, rivolti al personale regionale, in conformità con le disposizioni vigenti in materia;
- di dare mandato alla competente struttura Direzione regionale "Organizzazione e Personale", di inserire - nelle more di perfezionamento e approvazione del Piano Formativo 2006-2007 - la formula di integrazione di percorsi di studio e di formazione rivolte al personale regionale.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

4 NOV, 2005



M